

Scheda di sicurezza

PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione 27/3/2024
Versione 4



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA:

Nome commerciale: **PETRONAS CIRCULA PM 150**

Codice commerciale: 77592

Numero di registrazione N/A

1.2. USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O MISCELA Olio lubrificante.

USI SCONSIGLIATI: Questo materiale non deve essere usato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

FORNITORE: PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A.

Via Santena 1

10029 Villastellone (Torino)

Tel: +39.01196131 Fax : +39.0119613313

RESPONSABILE DEI DATI DI SICUREZZA DEL PREPARATO:

Informazioni sull'adeguamento legislativo info-regulation.eu@pli-petronas.com

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Servizio di risposta in caso di emergenza (24h/7d)

800 699 792 (n° verde, risponde solo dall'Italia)

Numero emergenza europeo 112

Ospedale pediatrico "Bambino Gesù" +39 06 68593726

Ospedale universitario Foggia +39 800183459

Ospedale "A. Cardarelli" +39 081-5453333

Policlinico "Umberto I" +39 06-49978000

Policlinico "A. Gemelli" +39 06-3054343

Ospedale "Careggi" +39 055-7947819

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica +39 0382-24444

Ospedale "Nigarda Ca' Granda" +39 02-66101029

Ospedale "Papa Giovanni XXII" +39 800883300

Ospedale Verona +39 800011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Aquatic Chronic Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza
PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione 27/3/2024
Versione 4



3

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Indicazioni di Pericolo:
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli Di Prudenza:
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.
Disposizioni speciali:
EUH208 Contiene Fosfito di trifenile. Può provocare una reazione allergica.
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

2.3. ALTRI PERICOLI

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente
endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZE

N.A.

3.2. MISCELE

Additivi dispersi in olio altamente raffinato (minerale e/o sintetico).
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Table with 4 columns: QUANTITÀ, NOME, NUMERO DI IDENTIFICAZIONE, CLASSIFICAZIONE, NUMERO DI REGISTRAZIONE. It lists chemical components like Zinc bis[O,O-bis(2-ethylhexyl)] bis(dithiophosphate) and 2,6-di-tert-butylphenol with their respective hazard classifications and registration numbers.

Scheda di sicurezza
PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione 27/3/2024
Versione 4



Table with 4 columns: Concentration, Component Name, CAS/EC/Index, Hazard Statements, and Product ID. Rows include Fosfito di trifenile, 2-Etilsanolo, Anidride maleica, and Oli non classificati.

Frasi H e abbreviazioni: vd. punto 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:
Togliere gli abiti e le scarpe contaminati e lavare la pelle accuratamente con abbondante acqua e sapone.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.
IN CASO DI INGESTIONE:
Non provocare il vomito, per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.
IN CASO DI INALAZIONE:

Scheda di sicurezza

PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione 27/3/2024
Versione 4



In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori o nebbie, allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in un luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento di un medico se necessario.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Riferirsi alla sezione 11.

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Riferirsi alla sezione 4.1.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

Evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

MEZZI DI ESTINZIONE CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA:

Nessuno in particolare.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI: Ossidi di carbonio, composti di zolfo, fosforo, azoto e prodotti di combustione incompleta.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Scheda di sicurezza

PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione

27/3/2024

Versione 4



6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Evitare l'ingestione del prodotto. Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. Evitare di respirare fumi ed aerosol.

Le superfici sporche risultano scivolose.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Evitare la presenza di fiamme e/o scintille vicino alla perdita e ai rifiuti prodotti. Non fumare. Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto e assorbire quanto disperso. Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia, sepiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente. Recuperare con palette dopo l'assorbimento del solvente e trasferire in contenitori adeguati. Smaltire i rifiuti prodotti in accordo alla normativa vigente.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare l'ingestione accidentale. Evitare il contatto diretto e prolungato con la pelle e con gli occhi. Evitare la formazione di vapori o nebbie. Non fumare o usare fiamme libere durante l'utilizzo; evitare il contatto con scintille o altre possibili fonti di accensione. Non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione. Non bere o mangiare durante l'utilizzo.

7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Tenere il prodotto nei contenitori originali, ben chiusi e stoccati in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Stoccare in luogo fresco, al coperto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi solari, in accordo alle norme vigenti sulla sicurezza. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano da fiamme o scintille ed evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere fuori dalla portata dei bambini e distante da alimenti e bevande.

Classe di stoccaggio (TRGS 510, Germania): 10

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Riferirsi agli usi indicati al punto 1.2.



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

OEL: nebbie d'olio - TLV/TWA (8 h) : 5 mg/m3 - TLV/STEL: 10 mg/m3

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

Table with 6 columns: Component Name, TIPO OEL, LUNGO TERMINE MG/M3, A LUNGO TERMINE PPM, CORTO TERMINE MG/M3, CORTO TERMINE PPM, and a NOT column. Row 1: 2-Etilesanolo CAS: 104-76-7, UE, 5.400, 1.000.

Valori PNEC

Table with 3 columns: Component Name, PNEC, VIA DI ESPOSIZIONE, and FREQUENZA DI ESPOSIZIONE. Rows include 2,6-di-tert-butilfenolo with PNEC values for water, soil, sediment, and sea.

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

Table with 5 columns: Component Name, LAVO RATO RE INDUSTRIALE, LAVO RATO RE PROFESSIONALE, CONS UMAT ORE, VIA DI ESPOSIZIONE, and FREQUENZA DI ESPOSIZIONE. Rows show DNEL values and exposure routes for 2,6-di-tert-butilfenolo.

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE



PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA:
Evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aerosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI:
Indossare occhiali di sicurezza dove è possibile venire a contatto con il prodotto.
PROTEZIONE DELLA PELLE:
Utilizzare tute da lavoro e grembiuli in materiale idoneo;
PROTEZIONE DELLE MANI:
Indossare guanti di lavoro in materiale resistente (ad es., neoprene, nitrile).
PROTEZIONE RESPIRATORIA:
Non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:
Riferirsi ai provvedimenti di natura tecnica e alle sezioni 6.2, 6.3, 7.2, 12 e 13.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Table with 3 columns: Property, Value, and Reference. Rows include: STATO FISICO (LIQUIDO), ASPETTO E COLORE (VISCOSO AMBRA), ODORE (NON RILEVANTE), SOGLIA DI ODORE (NON RILEVANTE), PH (N.A.), PUNTO DI FUSIONE/CONGELAMENTO (N.A.), PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE (>300 °C (572 °F)), PUNTO DI INFIAMMABILITÀ (240 °C (464 °F)), LIMITE SUPERIORE/INFERIORE D'INFIAMMABILITÀ O ESPLOSIONE (N.A.), DENSITÀ DEI VAPORI (N.A.), PRESSIONE DI VAPORE (N.A.), DENSITÀ (0.88 G/CM3), IDROSOLUBILITÀ (NON MISCIBILE), SOLUBILITÀ IN OLIO (N.A.).

Scheda di sicurezza
PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione 27/3/2024
Versione 4



Table with 2 columns: Property and Value. Properties include COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE, TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE, TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE, VISCOSITÀ CINEMATICA A 100° C, VISCOSITÀ CINEMATICA A 40° C, PROPRIETÀ ESPLOSIVE, PROPRIETÀ OSSIDANTI, INFIAMMABILITÀ, COMPOSTI ORGANICI VOLATILI - COV, CARATTERISTICHE DELLE PARTICELLE, and DIMENSIONE DELLE PARTICELLE.

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Table with 2 columns: Property and Value. Properties include FREEZING POINT, POUR POINT, DROPPING POINT, PROPRIETÀ CARATTERISTICHE DEI GRUPPI DI SOSTANZE, MISCIBILITÀ, CONDUCIBILITÀ, and NESSUN'ALTRA INFORMAZIONE RILEVANTE.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle altre sezioni del capitolo 10.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'utilizzo.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Non previste nelle normali condizioni di utilizzo.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso, si consiglia di non superare il punto di infiammabilità.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze fortemente ossidanti, basi e acidi forti.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, composti di zolfo, di fosforo, di azoto ed idrogeno solforato.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

TOSSICITA' ACUTA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

Il prodotto ingerito può provocare irritazione dell'apparato digerente, con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

CORROSIONE O IRRITAZIONE CUTANEA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo, ma contatti ripetuti e prolungati con la pelle possono causare a volte irritazioni e dermatiti.

SERI DANNI AGLI OCCHI O IRRITAZIONE OCULARE:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo, ma contatti diretti con gli occhi possono causare leggere irritazioni.

Zinc, bis[O,O-bis(2-ethylhexyl)] bis(dithiophosphate):

Eye Dam. 1 H318, >50 - 100% (in vivo eye irritation study, New Zealand White rabbit, see Dossier REACH).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA:

Il prodotto, pur contenendo sostanze sensibilizzanti per la pelle, non risulta essere classificato. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono in alcuni casi causare irritazioni e dermatiti.

In una persona la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati.

A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema.

MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI:

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITA':

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA:

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA:

Il prodotto non è classificato in questa classe di pericolo, ma esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono talvolta causare irritazioni alle vie respiratorie.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA:

Scheda di sicurezza

PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione

27/3/2024

Versione 4



Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

2,6-di-tert-butilfenolo a) tossicità acuta LD50 Orale Ratto > 5000 mg/kg

LD50 Pelle Coniglio > 10000 mg/kg

2-Etilesanolo a) tossicità acuta ATE Inalazione di aerosol 11000 mg/m3

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2020/878 sotto indicati sono da intendersi N.A.

- a) tossicità acuta
- b) corrosione/irritazione cutanea
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
- e) mutagenicità delle cellule germinali
- f) cancerogenicità
- g) tossicità per la riproduzione
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
- Informazioni sulla tossicocinetica, sul metabolismo e sulla distribuzione
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
- j) pericolo in caso di aspirazione

11.2. INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI



Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TOSSICITÀ

Informazioni Eco-Tossicologici:
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Table with 2 columns: COMPONENTE, NUMERO DI INFORMAZIONI ECO-TOSSICOLOGICHE IDENTIFICAZIONE. Row 1: Zinco, bis[O,O-bis(2-etilesil)] bis(ditiofosfato), CAS: 4259-15-8, EINECS: 224-235-5, b) Tossicità acquatica cronica: LC50 Pesci Rainbow trout = 4.4 mg/L 96h, a) Tossicità acquatica acuta: NOEC Pesci Rainbow trout = 3.2 mg/L 96h, b) Tossicità acquatica cronica: EC50 Dafnie = 75 mg/L 48h, a) Tossicità acquatica acuta: NOEC Dafnie = 32 mg/L 48h, b) Tossicità acquatica cronica: EC50 Alghe Green Algae = 410 mg/L 72h, a) Tossicità acquatica acuta: NOEC Alghe Green Algae = 220 mg/L 72h.

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità del prodotto.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non disponibile.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Poichè la dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Scheda di sicurezza

PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione 27/3/2024
Versione 4



12.6. PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Nessun interferente endocrino presente a concentrazioni $\geq 0,1\%$

12.7. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuno effetto conosciuto

Questo prodotto contiene uno o più componenti che presentano come impurezza Alchilfenolo ramificato, altamente tossico per gli organismi acquatici. I componenti contenenti tale impurezza sono stati testati e valutati non tossici per gli organismi acquatici. Pertanto, l'impurezza di alchilfenolo non deve essere utilizzata nel calcolo al fine di classificare il prodotto per la tossicità acquatica (Metodo della somma).

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti disposizioni legislative sulla tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento (Decreto legislativo n° 152 del 3/4/2006). Smaltire il prodotto esausto e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n° 691 del 23/8/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel Decreto legislativo n° 152/2006 (Testo unico ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi della Direttiva n° 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. NUMERO ONU O NUMERO ID

N/A

14.2. DESIGNAZIONE UFFICIALE ONU DI TRASPORTO

ADR-Nome di Spedizione: N/A

IATA-Nome tecnico: N/A

IMDG-Nome tecnico: N/A

14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

ADR-Classe: N/A

IATA-Classe: N/A

IMDG-Classe: N/A

Scheda di sicurezza

PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione 27/3/2024
Versione 4



14.4. GRUPPO D'IMBALLAGGIO

ADR-Gruppo di imballaggio: N/A
IATA-Gruppo di imballaggio: N/A
IMDG-Gruppo di imballaggio: N/A

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

Quantità di componenti Tossici: 0.00
Quantità di componenti Altamente Tossici: 0.00
Inquinante marino No
Inquinante ambientale: No
IMDG-EMS: N/A

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Strada e Rotaia (ADR-RID) :

ADR-Etichetta: N/A
ADR - Numero di identificazione del pericolo: N/A
ADR-Disposizioni speciali: N/A
ADR-Codice di restrizione in galleria: N/A

Aria (IATA) :

IATA-Aerei Passeggeri: N/A
IATA-Aerei Cargo: N/A
IATA-Etichetta: N/A
IATA-Pericolo secondario: N/A
IATA-Erg: N/A
IATA-Disposizioni speciali: N/A

Mare (IMDG) :

IMDG-Codice di stivaggio: N/A
IMDG-Nota di stivaggio: N/A
IMDG-Pericolo secondario: N/A
IMDG-Disposizioni speciali: N/A

14.7. TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORMEMENTE AGLI ATTI DELL'IMO

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Regolamento (CE) n°1272/2008 e normative nazionali e comunitarie collegate – relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - e successivi adeguamenti al progresso tecnico e scientifico.

Scheda di sicurezza

PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione

27/3/2024

Versione 4



Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (1° ATP CLP)

Regolamento (CE) n° 1907/2006 e normative nazionali e comunitarie collegate - concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (UE) N. 878/2020 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

D. L.vo n° 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), che abroga il D. L.vo n° 626 del 19/9/1994, e successive modifiche - attuazione delle direttive CE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori

D. L.vo n° 25 del 02/02/2002 e successive modifiche - attuazione della direttiva CE 98/24 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

DPR n° 303/1956 - norme generali per l'igiene del lavoro, ove ancora valido (art. 64)

D. L.vo 336/1994 - regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria

Regolamento 648/2004/CE sui detergenti

D.L.vo 105/2015 (Seveso ter) - attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

REGOLAMENTO (UE) N. 286/2011 (ATP 2 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 618/2012 (ATP 3 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 487/2013 (ATP 4 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 944/2013 (ATP 5 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 605/2014 (ATP 6 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2016/918 (ATP 8 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2017/776 (ATP 10 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2018/669 (ATP 11 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2019/521 (ATP 12 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2020/217 (ATP 14 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2021/643 (ATP 16 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2021/849 (ATP 17 CLP)

REGULATION (EU) N. 2022/692 (ATP 18 CLP)

RESTRIZIONI RELATIVE AL PRODOTTO O ALLE SOSTANZE CONTENUTE IN BASE ALL'ALLEGATO XVII DEL REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI:

Restrizioni relative al prodotto: 3, 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 5, 28, 29, 30, 48, 72, 75

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DIRETTIVA EU 2012/18 (SEVESO III):

N.A.

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012 (REGOLAMENTO PIC)

Nessuna sostanza listata

CLASSE DI PERICOLO PER LE ACQUE (GERMANIA).

Classe 1: poco pericoloso.

SOSTANZE SVHC:

Scheda di sicurezza
PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione 27/3/2024
Versione 4



Nessun Dato Disponibile

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Scheda compilata in accordo a quanto richiesto dall'All.I del Regolamento (UE) n° 878/2020, nonché alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 e successivi adeguamenti e modifiche.
Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate senza consultare preventivamente il Servizio Tecnico.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed utilizzato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità con la legislazione vigente.
Le informazioni riportate si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Esse forniscono indicazioni sulle norme di sicurezza e sul corretto uso del prodotto, e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Legenda relativa alle frasi H indicate al punto 3:

Table with 2 columns: CODICE, DESCRIZIONE. Rows include H302 (Nocivo se ingerito), H314 (Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari), H315 (Provoca irritazione cutanea), H317 (Può provocare una reazione allergica cutanea), H318 (Provoca gravi lesioni oculari), H319 (Provoca grave irritazione oculare), H332 (Nocivo se inalato), H334 (Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato), H335 (Può irritare le vie respiratorie), H372 (Provoca danni agli organi (vie respiratorie) in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione), H400 (Molto tossico per gli organismi acquatici), H410 (Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata), H411 (Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata), H412 (Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata).

Table with 3 columns: CODICE, CLASSE E CATEGORIA DI PERICOLO, DESCRIZIONE. Rows include 3.1/4/Inhal (Acute Tox. 4, Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4), 3.1/4/Oral (Acute Tox. 4, Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4), 3.2/1B (Skin Corr. 1B, Corrosione cutanea, Categoria 1B), 3.2/2 (Skin Irrit. 2, Irritazione cutanea, Categoria 2).

Scheda di sicurezza
PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione 27/3/2024
Versione 4



Table with 3 columns: Hazard ID, Hazard Name, and Hazard Description. Rows include eye damage/irritation, respiratory sensitization, skin sensitization, aquatic toxicity, and specific target organ toxicity.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Table with 2 columns: CLASSIFICAZIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 and PROCEDURA DI CLASSIFICAZIONE. Row 1: 4.1/C3, Metodo di calcolo.

- Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:
ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
AND: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili
ATE: Tossicità Acuta Stimata
ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)
BCF: Fattore di concentrazione Biologica
BEI: Indice biologico di esposizione
BOD: domanda biochimica di ossigeno
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CAV: Centro Antiveleni
CE: Comunità europea
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
COD: domanda chimica di ossigeno
COV: Composto Organico Volatile
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL: Livello derivato con effetti minimi
DNEL: Livello derivato senza effetto.
DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

Scheda di sicurezza

PETRONAS CIRCULA PM 150

Data Revisione

27/3/2024

Versione 4



DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KAFH: tenere al riparo dal calore

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile

NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

PSG: Passeggeri

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
- SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
- SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione